Call to Arts

WORKIN' ARTS

Se lavori in Italia, hai una possibilità su cinque di essere una lavoratrice o un lavoratore a basso reddito. Una su quattro se sei donna. Quasi una su tre se hai meno di 35 anni. Molto più di una su due se sei di origine straniera.
Forse, tuo malgrado, hai un lavoro precario, a termine, stagionale, part-time. Forse non hai nemmeno un contratto che ti tuteli adeguatamente e fai parte di quel 13% di lavoro irregolare svolto ogni anno in Italia.
Forse al lavoro non ti senti al sicuro: dagli infortuni, che riguardano oltre 500.000 persone ogni anno; o dallo stress, dal burn-out, dal mobbing, come il 45% di chi lavora in Italia.
O forse non senti sicuro il tuo posto di lavoro, perché il contratto potrebbe non essere rinnovato o potresti essere licenziato.

I numeri sono chiari: è questa la realtà di una grossa fetta del mondo del lavoro oggi in Italia. Un lavoro povero, precario, sfruttato, insicuro. Un lavoro ferito.

Con questa Call to Arts cerchiamo le voci, gli sguardi, le storie dietro questi numeri. È una "Chiamata alle Arti", per raccogliere rappresentazioni artistiche – in varie forme – che raccontino il **mondo del lavoro italiano oggi** attraverso gli occhi di chi lo vive.

Se lavori o sei alla ricerca di un lavoro in Italia puoi partecipare inviando un **testo letterario**, un **contenuto audiovisivo**, un **contenuto audio**, una **composizione musicale**, una **graphic novel** o una **narrazione fotografica** che racconti la tua esperienza del mondo del lavoro, diretta o indiretta, in forma di fiction o di non-fiction.

Non importa in che settore lavori, se nell'edilizia o nell'editoria, nel mondo della ristorazione o in quello della cultura, nella logistica o in agricoltura.
Non importa che mansione svolgi o che livello di qualificazione hai.
Non importa se lavori in fabbrica, in ufficio, in cantiere o da casa.
Non importa di che nazionalità sei o in che lingua esprimerai la tua narrazione.
Non importa se hai già esperienza in campo artistico o se sarà il tuo primo tentativo.
Importa la tua storia.

Tematiche

Saranno accolti con uguale interesse tutti i contributi che affrontino uno o più temi tra i seguenti:

1. **Lavoro povero**
   La condizione di chi, pur lavorando, sente di non avere i mezzi per costruire un futuro dignitoso e, spesso, neanche un presente – che sia a causa di retribuzioni troppo basse, della difficoltà di lavorare tutto l'anno, di part-time involontari o di altri fattori.

2. **Lavoro precario.**
   Il lavoro a termine, intermittente, somministrato, occasionale, parasubordinato; ma anche quello di chi è esposto ogni giorno alla paura di perdere il proprio posto di lavoro o di vedersi ridurre le ore.

3. **Lavoro irregolare.**
   Il lavoro "nero", di chi non è tutelato da alcun contratto. Quello "grigio", di chi ha un contratto che non rispecchia la quantità o la tipologia del lavoro effettivamente svolto. Quello delle false partite iva, o delle false collaborazioni autonome, dei finti tirocini. Il lavoro di chi subisce il caporalato e altre forme illegali di intermediazione e reclutamento.

4. **Lavoro pericoloso.**
   Quello di chi sa di essere esposto a rischi di infortuni o di malattie sul luogo di lavoro. Di chi sa che il proprio diritto a lavorare in un luogo sicuro e salubre è violato.

5. **Lavoro e salute mentale.**
   Il lavoro che diventa un carico emotivo e psicologico che investe anche il tempo non lavorativo, sfociando in ansia, stress, burn-out.

6. **Lavoro e discriminazioni.**
   Il lavoro come luogo di disuguaglianza: di genere, di etnia, di religione, di orientamento sessuale, di classe. Le conseguenze di queste discriminazioni e i meccanismi che le producono, nascondono o rinforzano.

7. **Lavoro e Intelligenza Artificiale.**
   L'impatto di una nuova tecnologia che sta ridefinendo competenze, mansioni e rapporti di potere in moltissimi settori, portando alla scomparsa di figure professionali, alla riduzione dei compensi e a ristrutturazioni aziendali.
   L'Intelligenza Artificiale come nuovo settore di lavoro, che impiega informatici, data scientist, ma anche i cosiddetti *annotators* e "proletari digitali".

8. **Lavoro invisibile.**
   Cosa rimane di *libero* nel nostro tempo non lavorativo, se si considera anche il lavoro domestico, o il lavoro di cura dei figli e dei genitori anziani? E se si aggiungono la reperibilità digitale, i confini sempre più sfumati tra vita lavorativa e vita personale, o il cosiddetto "lavoro ombra"?

Chi può partecipare

Può partecipare alla Call chiunque sperimenti quotidianamente la realtà lavorativa in Italia, come lavoratrice/tore o come persona in cerca di occupazione, in qualsiasi settore e con qualsiasi tipo di inquadramento lavorativo. Ai fini di questa Call sono considerate esperienze lavorative anche i tirocini, gli stage e l'alternanza scuola-lavoro.
Non sono previsti limiti di età, purché si sia già o ancora attive/i – come occupate/i o come persone in cerca di occupazione – nel mondo del lavoro.

Non è prevista alcuna restrizione relativa a cittadinanza, nazionalità, titoli di studio o esperienze pregresse. È anzi incoraggiata la partecipazione di candidate/i di differenti nazionalità.

Tipologia di opera candidabile

Possono essere proposte opere di fiction o di non-fiction (racconti autobiografici, documentari, ecc.), purché derivino da un'esperienza diretta o indiretta del mondo del lavoro italiano di oggi. L'opera non deve necessariamente essere autobiografica né deve necessariamente affrontare temi vicini al vissuto lavorativo dell'autrice/tore; si chiederà però all'autrice/tore di illustrare, nella descrizione dell'opera, come si è maturata una conoscenza – diretta o indiretta – dei temi trattati.
Le opere devono essere **inedite**. Possono essere candidate opere già presentate ad altri concorsi, purché non siano mai state premiate, pubblicate o presentate pubblicamente.
Possono essere inviate opere realizzate in **qualsiasi lingua**: le autrici e gli autori sono anzi incoraggiati ad utilizzare la lingua in cui sentono di poter esprimere al meglio la propria narrazione.

Sono ammesse opere con le seguenti caratteristiche:

- **Testo letterario** (racconto in prosa, poesia, testo teatrale, sceneggiatura…).
  Il testo deve avere una lunghezza massima di 7000 parole.
  Il testo deve essere inviato in formato pdf.

- **Prodotto audiovisivo** (cortometraggio, corto animato, *reel*, documentario breve…).
  Il prodotto deve avere una durata minima di 1 minuto e una durata massima di 15 minuti.
  Il prodotto deve essere inviato in formato mp4.

- **Prodotto audio** (podcast, audio drama…)
  Il prodotto deve avere una durata minima di 5 minuti e una durata massima di 20 minuti.
  Il prodotto deve essere inviato in formato wav.

- **Composizione musicale** (canzone, traccia strumentale…)
  Il prodotto deve avere una durata minima di 1 minuto e una durata massima di 5 minuti.
  La registrazione della composizione deve essere inviata in formato wav.

- **Graphic novel**
  Il prodotto deve avere una lunghezza minima di 12 tavole e una lunghezza massima di 20 tavole.
  Il prodotto deve essere inviato in formato pdf.

- **Narrazione fotografica**
  La serie deve avere una consistenza minima di 5 fotografie e una consistenza massima di 10 fotografie.
  Le fotografie devono essere inviate in formato .png e .jpg all'interno di una cartella zip. In fase di selezione potranno essere richieste le fotografie in versione originale.

Tutte le opere devono essere state realizzate da chi invia la candidatura **senza alcun ausilio da parte dell'intelligenza artificiale**. L'utilizzo di AI – verificato attraverso l'adozione di sistemi di rilevazione AI – comporta l'esclusione dell'opera dalla selezione.

Modalità di partecipazione

La partecipazione è libera e gratuita.
Le candidate e i candidati possono presentare la propria opera, nei formati specificati in questa call, compilando il seguente modulo Google **entro e non oltre il 21/02/2027**:

Compila il form qui

Le candidate e i candidati e dovranno compilare il modulo Google fornendo obbligatoriamente i seguenti dati personali:

- Nome e cognome
- Data di nascita
- Indirizzo e-mail
- Breve lettera di presentazione, con un breve profilo biografico e l'indicazione del settore e del tipo di contesto in cui si è esperito il mondo del lavoro italiano. Le esperienze pregresse ed eventuali titoli di studio non saranno oggetto di valutazione.

Dovranno inoltre fornire, sempre attraverso il modulo Google:

- Tipologia di opera candidata (testo letterario; prodotto audiovisivo; prodotto audio; composizione musicale; graphic novel; narrazione fotografica)
- Titolo dell'opera
- Breve descrizione dell'opera (principali tematiche affrontate, genesi e motivazioni dell'opera, eventuale natura autobiografica, se si tratta di opera di fiction o non-fiction, linguaggio artistico utilizzato, destinatari e obiettivi che si intende raggiungere, altro)
- Indicazione della tematica principale affrontata dall'opera, tra quelle esplicitate nella presente Call

È possibile candidare più opere, ma non sarà possibile premiare più opere di una/o stessa/o autrice/tore.

Per qualsiasi richiesta di informazioni è possibile scrivere in qualsiasi momento all'indirizzo email ismelcalling@ismel.it. È possibile inoltre richiedere un supporto per la compilazione e l'invio della domanda.

Valutazione e risultati

La valutazione delle opere verrà effettuata da una commissione nominata da ISMEL la cui composizione sarà pubblicata sul sito dell'istituto (www.ismel.it). Il giudizio della commissione è insindacabile.

L'esito della valutazione verrà comunicato entro il 31/03/2027, tramite email, agli indirizzi forniti in fase di compilazione della domanda.

Opere vincitrici

Le **10 opere** che saranno ritenute maggiormente rappresentative e meritevoli verranno premiate con un riconoscimento economico pari a **1000 euro lordi complessivi** per ciascuna opera premiata. Le opere vincitrici verranno inoltre presentate al pubblico nel corso della **VI edizione della Settimana del Lavoro**, la rassegna biennale organizzata da ISMEL a Torino che si svolgerà nel marzo 2028 (www.settimanalavoro.it).

Eventuali altre opere ritenute meritevoli saranno presentate al pubblico nel corso della stessa Settimana del Lavoro 2028 previa autorizzazione da parte delle/i autrici/tori.

I dati personali acquisiti nel corso della selezione delle candidature saranno trattati esclusivamente per le finalità connesse alla valutazione delle candidature e all'erogazione del riconoscimento economico, ai sensi del Regolamento UE 2016/679 (GDPR) e del D.Lgs. 196/2003, come modificato dal D.Lgs. 101/2018.
Le/i autrici/tori che lo desiderino potranno rimanere anonime/i firmando le proprie opere con un nome d'arte.

Il progetto

La Call to Arts è promossa da **ISMEL (Istituto per la Memoria e la Cultura del Lavoro, dell'Impresa e dei Diritti Sociali)** nell'ambito delle iniziative di avvicinamento alla **VI edizione della *Settimana del Lavoro*** (Torino, marzo 2028), la rassegna biennale che si propone di indagare vari aspetti del mondo del lavoro contemporaneo.

ISMEL è un istituto culturale nato nel 2008 per raccogliere la memoria di quella forte identità di Torino e del Piemonte legata allo sviluppo industriale del Novecento. Conserva una biblioteca di oltre 9000 volumi e un archivio di più di 250 metri lineari. Promuove attività di ricerca e divulgazione sulla storia e l'attualità del lavoro e dell'industria piemontese, sui movimenti sociali e politici del territorio e sui diritti sociali.